◆ All'ADRIANO

Il rossiniano "STABAT MATER"

Duplice ricorrenza fu ieri celebrata all'Adriano dalla Reale Accademia di Santa Cecilia: il 150. anniversario della nascita di Gioacchino Rossini e il primo centenario del suo *Stabat Mater*.

Era un dovere anzitutto verso una gloria nazionale universale e pure verso i predecessori, perchè proprio ora si compie un secolo da che Roma per cura della Accademia di Santa Cecilia ospitava Parigi e Bologna. La celebrazione romana di iersera fu degna del grande Pesarese così per eccellenza di esecuzione come per affluenza di pubblico; e con il dramma accorato della Passione, dopo la stagione menomanda dell'Opera, si chiude l'anno rossiniano, che nonostante il tumulto bellico, fu ricordato, un esempio di Roma e di Pesaro, in molte città italiane ed estere. Dopo cento trent'anni di musica rossiniana n'è forse stanco il mondo? Il genio italianissimo e tuttavia universale di Gioacchino Rossini è più che mai agli uomini prodigioso apportatore di consolazione.

— Fra un secolo che sarà della nostra musica? — domandava nel 1840 il Pesarese a Riccardo Wagner nella sua visita fatta al maestro del *Tell*, dall'autore del *Lohengrin*, che già pensava al *Tristano*.

Il dubbio non era nè falsa modestia nè cinico scetticismo, ma frutto di quella saggia critica e quella relatività di conoscenza che il Maestro aveva acquistato dopo l'atroce delusione di quattordici per l'acuto neurastenia, che l'aveva condotto sulla soglia della demenza e della morte. Ma pure a lui era dato *vivere* e *morire*. Il *Barbiere*, il *Tell*, lo *Stabat* sono creazioni immortali. Il tutto furono giudicate dal pubblici fin dal primo loro apparire.

Già nel primo anno (1842) lo *Stabat* fu dato la prima volta in Bologna, Firenze, Milano, Lione, Venezia, Firenze di nuovo in giugno, Parma, Piacenza, Roma, Iesi, Casal Monferrato, Aosta, Torino, in Germania (Berlino, Baden-Baden, Strasburgo e le austriache Vienna e Brunn) in Francia (Parigi, ove fu data la prima rappresentazione, Bruxelles, Le Mans, Parigi di nuovo, Châlons-sur-Lône, Marsiglia, Bordeaux) nel Belgio (Bruxelles), nella Svizzera (Losanna), in Russia (Pietroburgo), nell'Inghilterra (Londra e New Castle). Dopo un secolo il *Quis est homo* e il *Quando morietur* danno con la medesima intensità profonda palpiti di commozione, con tutto che siano stati più volte guasti dai preti.

Se si ponesse a confronto un milione dell'Adriano di iersera con uno di Pesaro Venezia Parigi Londra cent'anni, quando ivi fu data per la prima volta a Roma lo Stabat (sera del 24 agosto 1842) e si domandasse ad entrambi il giudizio di quella commozione, ci sentiremmo rispondere parimenti dall'uno e dall'altro: Perchè i mortali abbiano senza formule, senza aviflizio, manovrata dal genio; perchè questo condore di poetica bellezza ravvivino attraverso le fibre del uno spirito infermo è l'addio alla vita, ai trionfi, alla gioia della creazione». L'immortalità infatti, ata nell'anima interna del uomo primitivo ma nessente di sentimento sia o no di Jacopone da Todi — con la musica, o la altri forme, che coinvolgono tutti i sensi, umano e divino, della Passione.

Dirigeva ieri Bernardino Molinari che aveva plasmato a suo modo del suo temperamento, strumenti e voci. Vi furono nell'orchestra momenti di carezzione sovrumana, che ebbe piena rispondenza nell'impeto del magnifico coro di Bonaventura Somma. E' questa la parte che più presto pesatra nel cuore di un uomo dei nostri giorni.

Le quattro voci dell'Oratorio rossiniano hanno richiesto sempre cantanti di salde doti. Non mancarono neppur ieri.

Cloe Elmo il contralto celebrato, mostrò con la sua vivida intelligenza e con sublime tinnanzina entro lo stile dell'oratorio e nella cavatina *Pro ut pariem* non a predita di vigore e la maestrevolezza dei suoi mezzi vocali. Margherita Grandi, soprano, nell'*Infamatus* fu delicata e appassionata, il basso Luciano Neroni ascese alla espressione profondamente drammatica, il tenore Giovanni Malfiero diede gli squilli della sua voce squillante.

La fuga finale fu il commendio di qualità numerose non men che preziose e ottenne un trifilice applauso. Lo *Stabat* sarà ripetuto mercoledì.